

5 - OLTRE I DUE FIGLI LA VITA CAMBIA... IN MEGLIO!

Incontro tante donne che avrebbero voluto avere più figli... e nessuna che si lamenti di averne avuti "troppi" di Lindsay Boeвер

La dimensione della famiglia americana media è di 2,5 persone, con una media di 0,9 bambini per nucleo familiare. WOW! Quando ho visto questa statistica, oggi, sono rimasta impressionata dai numeri. Il numero di figli per famiglia è drasticamente diminuito dall'ultima volta che ci avevo fatto caso. Non avevo mai capito perché le persone hanno due figli finché non ho avuto figli a mia volta. Nella mia testa sono cresciuta immaginando di avere centinaia di figli. Veramente. Sognavo una casa piena di bambini. Non capivo affatto la realtà della maternità. Non sapevo cosa significasse avere le nausee di mattina. Non capivo quanto la gravidanza possa essere difficile e a volte spaventosa per la maggior parte delle persone. Non sapevo cosa significasse restare svegli tutta la notte per varie settimane di seguito per poi essere svegliata la mattina da un bambino di due o tre anni molto riposato. Non avevo mai pensato a tutte queste cose. Non conoscevo la pena di chinarsi preoccupata a morte su un figlio malato. Non sapevo come ci si sente a preoccuparsi continuamente per il futuro e la formazione di un figlio. Ecco, ero sicura di me e ignorante. Poi ho avuto un figlio. Ho avuto il mio primo figlio e me ne sono innamorata perdutamente.

COME LA MAGGIOR PARTE DELLE MADRI CON I LORO PRIMI FIGLI ERO METICOLOSA SU TUTTO

Mi assicuravo di leggere per lui 40 ore al giorno, gli insegnavo il linguaggio dei segni, preparavo tutte le sue pappe, lo portavo fuori ogni giorno, e leggevo ogni libro sull'essere genitori, per assicurarmi di non rovinarlo a vita. Ma guardando indietro ero davvero sopraffatta. Vedete, quando una donna si sposa ed ha un figlio, la vita che prima conosceva cambia completamente. La tua vita non è più solo tua, per sempre. Sei interamente responsabile per un altro essere umano. Mi ricordo di aver pensato, la prima volta che si ammalò: "Se non lo porto io dal dottore non lo farà nessun altro." Devi prendere decisioni importanti su cose come vaccini, scelta della scuola, parto naturale o pilotato, allergie, strategie parentali (scuolacchiare o non scuolacchiare), problemi a dormire, capricci, problemi alimentari, ecc. ecc. Non c'è un barometro nella maternità. Non ricevi una medaglia alla fine della giornata che ti dice: "Brava, hai gestito bene quella crisi!" oppure: "Bene! ottima scelta per la vaccinazione!" oppure: "Gran bel cambio di pannolino!". Quindi per la prima volta, nella vita di molte donne ci si trova davanti a uno scenario da primo giorno di scuola solo che i libri di testo sono al livello del tuo post-dottorato.

d b

SEMBRA CHE INTORNO ALLA SCADENZA DEL SECONDO ANNO, LA MAGGIOR PARTE DELLE PERSONE SI ARRISCHI AD AVERE UN ALTRO FIGLIO

Ci sono: ecco perché la maggior parte delle persone non va oltre il limite dei due figli. Si lo so, alcuni dicono che è per altre ragioni tipo: finanze, gravidanze difficili o addirittura pericolose. Però, quando parli seriamente con una donna scorgi in lei la solitudine e il desiderio di avere altri figli. Probabilmente lei neanche lo sa. Quanto a me, ho avuto il mio primo figlio al quale ho dato tutta la mia attenzione. Poi ne ho avuto un altro al quale sentivo che avrei dovuto dare tutta la mia attenzione. Questo era davvero un compito impossibile. Chi può farcela? Mi ricordo quando dovevo andare da qualche parte e facevo in modo di avere un esercizio di persone ad aiutarmi. Veramente. Ammiravo le madri di famiglie numerose e mi sentivo inadeguata accanto a loro. Ero allo zoo con i miei due bambini e sei delle mie sorelle ognuna a reggere qualche gamba e braccio e possibilmente anche respirare per loro se ce ne fosse stato bisogno. Poi vedevo madri di dieci figli... Senti questa: da sole allo zoo!... e anche sorridenti.

Quando vivevamo in Oklahoma mettevo nel bagaglio abbastanza giocattoli perché nelle otto ore di viaggio avessero qualcosa di nuovo da guardare ogni 2,3 minuti. Era ridicolo. A messa ci portavamo un buffet, così che non passasse un attimo in quell'ora senza che potessero mangiare o guardare qualcosa. Non guidavo MAI per più di un'ora da sola perché: potrebbe piangere o qualcosa del genere, cosa che non doveva succedere. E' la prima volta da quando sei madre che ne hai uno che gattona e in più un neonato. Mia madre dice sempre che la maggior parte dei bambini diventa normale al loro primo compleanno. Il che significa: questa cosa l'ho vista e rivista. Tu hai questo bambino dolce bello innocente che fa tutto ciò che dovrebbe per il suo primo anno di vita e poi... qualcosa succede. Comincia ad avere le sue opinioni. Come osa pensare da sé? Improvvisamente fa capricci in pubblico, inarca la schiena, si sdraia per terra, si arrampica su qualsiasi cosa, va a pescare nel water, diventa un mangiatore schizzinoso. Loro sono un disastro e tu sei un disastro. Mi ricordo una mia cara amica che piangeva sulle foto del suo bambino da piccolo per la metamorfosi subita nel suo secondo anno di vita. Mai prima di allora ti eri trovata davanti a continue decisioni su come gestire quel polipo che ti ritrovi in casa. In più hai un neonato per il quale il cuore della notte è il momento di massima attività. Nota bene: il gattonatore che ha dormito nella stanza accanto per 13 ore di fila non essendo informato si sveglia comunque per far festa alle sei di mattina. Come faceva a non sapere che tu hai preso sonno solo alle 5 e mezzo? Davvero, chi continuerebbe a fare una cosa del genere? Sei così stanco e sopraffatto che tu sai che Dio non può volere che uno viva in quel modo.

E tu ti trovi a dire: "Non sono in grado di essere una buona madre per i due che ho, perché dovrei farne altri?" "Non riesco a immaginare di sentirmi così per il resto della mia vita." "Posso usare i miei talenti in modi più produttivi che non siano avere altri bambini". "Ero molto più paziente prima

BASTA BUGIE.it

Volgiamo pensare con la nostra testa senza i paracchi imposti dalla cultura dominante!

n.31 del 10 gennaio 2014
www.bastabugie.it

1. I DANNI DELLA TV - La Tv esige un solo atto di coraggio: quello di spegnere! - di Fabrizio Cannone

2. IN MOLTI MESTIERI I CRISTIANI SONO DISCRIMINATI - Dal medico al giornalista, dall'albergatore all'insegnante: ecco come si obbliga a peccare, costringendo ad agire contro coscienza - di Achille Benedetti

3. COME SAN FRANCESCO COMBATTEVA LE ERESIE - Il "canto delle creature" ribadisce la bontà del creato di fronte alle terribili idee catare e albigesi, che invece predicavano una malvagità intrinseca del mondo - di Vincenzo Sansonetti

4. PADOVA: I GESUITI PROMUOVONO LO YOGA, ANZICHE' GLI ESERCIZI SPIRITUALI - Sembra un corso per il rilassamento di ginnastica alternativa, invece lo yoga è strutturalmente intrisa di aspetti spirituali incompatibili con il credo cristiano. - di Elisabetta Frezza

5. OLTRE I DUE FIGLI LA VITA CAMBIA... IN MEGLIO! - Incontro tante donne che avrebbero voluto avere più figli... e nessuna che si lamenti di averne avuti "troppi" - di Lindsay Boeвер

6. LA VERGOGNOSA PERSECUZIONE DEI FRANCESCO DEL TIRACCIANO - La nuova inquisizione catto-progressista... Ma il Papa lo sa? - di Antonio Socci

7. ELEZIONI EUROPEE: SONDAGGI CLAMOROSI IN FRANCIA - I fallimenti di Hollande fanno volare il Fronte Nazionale di Marina Le Pen che i sondaggi danno come primo partito - di Giuseppe Brienza

8. EDUCAZIONE SESSUALE IN SVIZZERA CON LA SEX BOX - Inizia il progetto sperimentale con un kit contenente pene e vagina di peluche per abituarsi all'atto sessuale sin dalla prima infanzia - di Tommaso Scandroglio

9. OMBELIA BATTESIMO DI GESU' - ANNO A - (Mt 3,13-17) - Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento - di Padre Stefano Miozzo

il fascabile la salute

idea e soluzione per l'impaginazione
di made.it © aprile 2009-2014

Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Solamente vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionati, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiat, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (ombelia per il 12/01/2014)

chiederemo sinceramente perdono.

volta nella vita, la Confessione molte volte, ogni volta che andremo da un sacerdote frequentemente anche al sacramento della Confessione. Il Battesimo si riceve una nato al figlio di Dio. Per questo motivo, noi tutti dobbiamo ricordarci di E necessario, però, che il battezzato verifichi ogni giorno il suo comportamento di Una volta diventati grandi, dobbiamo personalmente rinnovare queste promesse. nostri padri, abbiamo rinunciato a satana e al peccato e abbiamo professato la Fede. salvanza. Quando abbiamo ricevuto il Battesimo, per bocca dei nostri genitori e dei santificante. E il primo e il più importante dei Sacramenti: senza di esso non vi è l'Iniziazione al male, ci ha resi figli adottivi di Dio e ci ha conferito la grazia ricevuto. Il Battesimo ci ha cancellato il peccato originale, anche se rimane orologio, la nostra presunzione, la nostra superbia.

vedere il Signore su questa terra. Dobbiamo dunque mettere sotto i tacchi il nostro e di chiedere umilmente perdono. Se mancasse questa grazia, a nulla varrebbe voleva far capire che la grazia è quella di riconoscere i propri peccati. Il santo con questo iodato per i doni molto grandi di cui era arricchito. Egli, invece, rispose: Un giorno, ad un santo, disse: «Beati gli occhi che vedono il Signore!», volendo lezione.

perdono a Dio. Assoggettandosi al battesimo di Giovanni, Gesù ci dà proprio questa essere proprio questo: avere l'umiltà di riconoscere i propri peccati e chiedere Un primo insegnamento che possiamo trarre dalla celebrazione di oggi potrebbe ostia sulle sue vie non buone, senza chiedere perdono e senza nemmeno rendersi ma, come minimo, ci deve essere il nostro pentimento. Il superbo, al contrario, si commette il più grande peccato: quello di superbia e di presunzione. Dio perdona, della nostra epoca troppo spesso si sente a posto, senza peccato. Così facendo, egli Ai giorni d'oggi, uno dei mali più grandi è la perdita del senso del peccato. L'uomo di peccati?

di avere dei figli” “Non sono utile a nessuno in questo stato”. Questa vocina nella tua testa non viene da Dio. E’ il demonio che prova a scoraggiarti dal fare il più importante lavoro che tu possa mai fare. Vedi, come ogni nuovo lavoro, qualcosa comincia a cambiare dopo due bambini, (alcuni dicono dopo tre, ma la maggior parte due). Cominci a abituarti al tuo nuovo lavoro. Tutte le tue piccole paure e domande non sono più costantemente presenti. Cominci a vedere fasi nei tuoi bambini e sai che normalmente “anche questo passerà”. Cominci ad avere una pacifica accettazione della tua “promozione” e cominci a vederla in questo modo. Come facevo a sentirmi più stanca con un bambino di quanto non lo sia adesso con sei? Perché non è più un problema guidare per otto ore da sola con tutti i miei figli ma fino a pochi anni fa non avrei guidato per 30 minuti con uno solo? Come mai adesso riesco a fare tre ore di viaggio per andare a trovare mia madre e ogni figlio si accontenta di un solo libro per tutto il viaggio quando in passato avevano un giocattolo per ogni 5 minuti e i viaggi erano così faticosi e snervanti?

TU COMINCI A CAMBIARE

Cominci a vedere ogni figlio molto diversamente. Cominci a guardare il più grande non come a uno di cinque anni, ma con la prospettiva, del tutto nuova, di uno che vivrà a casa ancora solo per altri 13 anni. Ti godi la loro infanzia, e sei consapevole che la maggior parte delle cose che fanno sono fasi. Ti accorgi di quanto vola il tempo, e cerchi di rallentare. Tu sai che possono dormire o non dormire, e anche se non dormono, improvvisamente e stranamente diventa: “Va bene uguale”. Perché succede questo? Quando avevo solo Dominic mi dovevo alzare nel mezzo della notte, io ero veramente la persona più stanca di tutta l’America. Davvero. Avevo bisogno di due sonnellini durante la giornata perché mi sentivo davvero molto stanca. Ma poi ti adatti. Ora non mi sento più così stanca come quando avevo solo un bambino. Tu vai avanti e Dio ti fa andare avanti.

UNA MADRE DI NOVE FIGLI MOLTO SAGGIA MI DISSE UNA VOLTA: “I GIORNI SONO LUNGI MA GLI ANNI SONO BREVI”.

Vorrei cambiarlo in: “Alcuni giorni sono lunghi, ma gli anni sono davvero troppo brevi.” Cominci a vedere come le cose cambiano da una stagione all’altra. Ti ritrovi a dire: “Solo l’estate scorsa gli piaceva correre in bici fuori, ora è più tranquillo e vuole stare dentro mentre noi usciamo.” Vedi, queste sono le lezioni alla scuola della maternità. Con ogni nuovo figlio hai una promozione. Dio ci cesella e ci rifinisce e ci fa belle. Perché le madri di famiglie numerose sono edificanti? Perché ci piace star loro vicino? Non fraintendetemi, non voglio dire che le madri due figli non hanno niente da insegnarci. Non è questo che voglio dire. Quello che voglio dire è che in ogni lavoro la persona che è stata lì più a lungo e ha più esperienza è piuttosto saggia. Ci sono persone che vorrebbero dei figli ma non possono avere. Le persone forse non sono sagge a meno che non abbiano figli e specialmente molti figli? No, niente affatto. Tutti hanno qualcosa da insegnare. Non sono

si descrive poi, con dovizia di particolari, la scala di ascesa al dio-infinito articolata in otto punti, il contenuto magico-esoterico dei quali (dai “vortici mentali” alla “esperienza mistica dell’unificazione”), lungi dall’essere in qualche modo camuffato, viene sfacciatamente pubblicizzato già nel volantino targato sant’Ignazio.

Nello yoga vengono accettate teorie come quelle sui canali energetici, concetti come quelli dei meridiani e dei checkra, vengono recitati mantra, ossia formule magiche che invocano forze spirituali e idoli; si presuppone che ogni anima, nella sua natura e sostanza, sia unita nel profondo alla divinità, all’anima cosmica.

Si teorizza quindi che l’uomo, anziché l’immagine di Dio intaccata dal peccato originale, sia Dio egli stesso.

È perciò del tutto palese la trasgressione al primo comandamento, quanto evidente l’offesa al Dio trinitario. E infatti appare emblematico che nel paese d’origine dello yoga, l’India, i cristiani ne rifiutino con fermezza la pratica; la quale invece attecchisce, significativamente, in un occidentale scristianizzato e sempre più prepotentemente anticristiano.

Siamo nell’orizzonte del terzo capitolo della Genesi: si delinea la superbia dell’uomo che non accetta di sottomettersi a Dio padre, di lasciarsi da Lui guidare, di mettersi nelle Sue mani in un rapporto di obbedienza filiale; dell’uomo che nega la sua creaturalità pretendendo di autodominarsi e dominare la realtà per mezzo di potenze occulte. Si realizza con ciò una inversione della relazione più profonda del nostro essere, quella con la divinità, e la distorsione del destino religioso dell’uomo per mezzo di pratiche che si impongono con il pretesto, e la pretesa, di offrirgli una liberazione.

Qui si annida il tranello che consiste nello sfruttare la sete di trascendenza e di pace interiore per carpire anime a un credo artefatto.

Intervistato su quale fosse il prezzo, in termini spirituali, di mode pervasive quali la meditazione trascendentale e lo yoga, Ratzinger rispose: “la perdita della fede e la perversione della relazione uomo-Dio, e un disorientamento profondo dell’essere umano, cosicché alla fine l’uomo si sposa con la menzogna” ed “entra in una rete demoniaca che diventa poi molto più forte di lui”.

La circostanza che queste pratiche, opposte alla Verità rivelatasi in Gesù Cristo, siano propagate dai gesuiti, lascia davvero perplessi e sgomenti. In questa ora di tentazione pagana profonda, anziché annunciare il Vangelo in tutta la sua semplicità e grandezza come la vera e l’unica liberazione, si cede ancora una volta alle lusinghe mondane e modaiole di una società smarrita e annoiata.

Evidentemente, quel novello mantra che serpeggia nella Chiesa – quello martellante dell’amore legibus solutus come unico parametro di azioni e reazioni del cristiano non ideologico, che viene ripetuto senza tregua dai pulpiti ai confessionali alle piazze profane – impone di accogliere felicemente il nemico in casa, con tutti gli onori.

A costo di precipitare nel sincretismo e nella apostasia.

Orgni celebriamo il Battesimo del Signore. In questa giornata ricordiamo questo avvenimento della vita di Gesù, un avvenimento carico di mistero e di preziosi insegnamenti per la nostra vita di cristiani. San Giovanni Battista stava predicando sulle rive del Giordano e amministrava un battesimo di penitenza. Prima di tutto bisogna capire la differenza tra il battesimo di Giovanni e il Sacramento istituito da Gesù. Quello di Giovanni era solo un simbolo, un segno della conversione interiore. I più israeliti accorrevano da Giovanni e ricevevano quel battesimo riconoscendo di aver bisogno di una profonda purificazione, di cui quel battesimo era solo un simbolo. Con quel battesimo si chiedeva perdono a Dio per i propri peccati; esso era solo una preparazione al Battesimo istituito da Gesù, il quale, invece, è un Sacramento, ovvero un segno esteriore che opera realmente questa santificazione. Sorprende il fatto che Gesù, pur essendo il Figlio di Dio e quindi infanziamente santo, si sia sottoposto al battesimo di Giovanni. Non ne aveva una promozione. Dio ci cesella e ci rifinisce e ci fa belle. Perché le madri di famiglie numerose sono edificanti? Perché ci piace star loro vicino? Non fraintendetemi, non voglio dire che le madri due figli non hanno niente da insegnarci. Non è questo che voglio dire. Quello che voglio dire è che in ogni lavoro la persona che è stata lì più a lungo e ha più esperienza è piuttosto saggia. Ci sono persone che vorrebbero dei figli ma non possono avere. Le persone forse non sono sagge a meno che non abbiano figli e specialmente molti figli? No, niente affatto. Tutti hanno qualcosa da insegnare. Non sono

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 24/11/2013

9 - OMBELIA BATTESIMO DI GESU' - ANNO A - (M 3,13-17) Quest è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento di Padre Stefano Mioho

La negatività della Tv non è davvero più da dimostrare e il fatto che indagati affetto dimittano pressoché giovani e meno giovani, non sposta di una virgola il grave problema morale. Ai tempi di Pio XII (1939-1958) e ancora del Concilio Vaticano II (1962-1965) esisteva una televisione, almeno in Italia, sottoposta a giusta censura, in bianco e nero, che andava in onda a ore precise (senza emissioni notturne...), con un carattere se non cristiano, almeno conforme, gerarchicamente, alla censura morale comunemente ammessa al tempo. Ecco perché sia il venerabile Pacelli che lo stesso Vaticano II insegnarono nel loro Magistero più o meno così: se la Tv è decente e formata, può guardarsi, se è immorale no. Oggi, mezzo secolo dopo, praticamente non esiste televisione senza immorality, ed è la censura previa ad essere stata censurata, dunque la prima e cavall, la Tv, intesa come bene e come visione del mezzo, è produmca e da moltiplicarsi. Tutto ben ponderato e senza avere paracchi come i cavalli, la Tv, intesa come bene e come visione del mezzo, è oggi uno dei maggiori pericoli per l'anima, uno dei maggiori nemici della famiglia cristiana, e uno dei maggiori veicoli di disinformazione, infossicazione intellettuale e secolarismo morale. Alla luce di ciò, crediamo conintamente, che essa non debba soltanto essere presa a piccole dosi dal credente, soprattutto se il focalore contiene del minor.

rimossi - si trovano pubblicizzate le iniziative più disparate. Tra queste, un corso di Raja Yoga, che ha il pregio di essere promosso dal centro culturale dei gesuiti, quel glorioso Antonianum che negli anni ha formato tanti giovani destinati a diventare la classe dirigente cittadina. Ospitato nei locali di proprietà della congregazione, presso i cui uffici è raccolta anche l'iscrizione, il corso sembra abbia ottenuto un notevole successo di pubblico, tanto da segnare in breve tempo il tutto esaurito. E in effetti, così confezionati, gli incontri ginnico-meditativi ora sorprendentemente offerti dai discepoli di sant'Ignazio (che ben altri esercizi prescriveva...) forniscono a chi è alla ricerca del proprio benessere psico-fisico i famosi "due piccioni con una fava": l'esercizio di una pratica ascetica di tendenza (assai più chic, per esempio, della obsoleta recita di un Rosario in Chiesa) e, insieme, un accreditamento clericale buono a tacitare qualsiasi eventuale rigurgito di coscienza cristiana. Lo yoga è una realtà articolata e proteiforme che raggruppa un insieme di metodi con cui si pretende - attraverso esercizi fisici, tecniche di respirazione e di meditazione, evocazione di formule e di concetti tratti dalla spiritualità orientale - di liberare l'anima umana da tutto il suo peso materiale e terreno e di permettere all'individuo di uscire dal mondo fenomenico per raggiungere l'Unità essenziale e fondersi con essa, tramite una sorta di narcosi psicologica. Sovente si pensa di avere a che fare con una innocua pratica di rilassamento fisico; invece, è strutturalmente intrisa di aspetti spirituali incompatibili con il credo cristiano. Chi immagina ingenuamente di frequentare un corso di ginnastica alternativa, in realtà acquista un pacchetto religioso tao-ino-buddista di facile assorbimento grazie all'illusione di una pseudo-liberazione ipnotica, e finisce per aderire a un neopaganesimo di matrice esoterica: salta così a piè pari in un altro credo, che nulla ha a che vedere con la fede cristiana. E infatti la brochure del corso gesuita (intitolato "La via dell'equilibrio, riconciliando corpo e mente") recita: "Lo yogin è colui che in mezzo al più profondo silenzio sa trovare l'attività ed in mezzo all'attività sa trovare il silenzio e la solitudine del deserto", e pare che non sia più la santità la dimensione cui deve attingere il credente, ma quella di yogin, ossia maestro di yoga. La citazione proviene infatti da uno dei più grandi autori del revival dell'induismo in India, Vivekananda, propalatore internazionale della religione hindu, membro del parlamento mondiale delle religioni di Chicago (un esperimento transnazionale di ecumenismo risalente al 1893) che teorizzò oscuri sincretismi tra induismo e cristianesimo. E del resto la locandina, a partire dalla grafica vagamente new-age, con tanto di effigie del fiore di loto, non nasconde nulla: "Yoga deriva dalla radice sanscrita Yug, che significa unione", scrive; "è un complesso di pratiche che conducono il praticante all'unione del corpo con la mente e all'unione della mente individuale con l'Infinito". Dove per Infinito (con la i maiuscola), dentro una struttura nominalmente cattolica, dovrebbe intendersi Dio; e già qui sembra di sconfinare arditamente nel territorio dell'eresia. Ma vi

qui a darmi pacche sulla spalla (sono ancora in mezzo al guado). Sono qui solo per incoraggiare e semplicemente per dire: "Vai avanti." Il mondo ti dice di fermarti. Ma il mio punto è semplicemente: se sei stata benedetta con il dono della fertilità per favore, mostralo al mondo. Se per qualche ragione Dio decidesse di non mandarci più figli, io prego che noi sappiamo spendere le nostre vite per glorificarlo in qualunque strada ci voglia portare. Ho molti amici e parenti che ancora non hanno figli e che danno gloria a Dio magnificamente con le loro vite e la loro apertura all'adozione e altre grandi cose. Io scrivo per incoraggiare madri giovani e meno giovani ad andare avanti.

UNA VITA IN PIÙ, UN'ANIMA IN PIÙ, UNA NUOVA PERSONA IN PIÙ

Le possibilità di una nuova persona incredibili. Incontro così tante donne che vorrebbero aver avuto più figli, ma non ne ho mai conosciuta nessuna che rimpianga di averne avuti troppi. Dio ha dato alle donne il dono della fertilità per pochi anni della vita con la prospettiva dell'eternità. Io prego di far tesoro di questo dono e di usarlo saggiamente. Mio fratello Dominic era il settimo nella nostra famiglia. Come facevano i miei a sapere, quando è nato, che diciotto anni dopo lui si sarebbe occupato di mio padre durante i suoi ultimi giorni di vita su questa terra? Le scene che ho visto di Dominic e mio padre ancora mi fanno piangere. Vedere un giovanotto robusto di 18 anni sollevare suo padre invalido dalla sua sedia a rotelle dandogli una così bella dignità. Vedev Dominic voltarsi e piangere così spesso. Era commovente. Quale dono e privilegio ha avuto Dominic nel prendersi cura di lui. Lo zio di John, Fran è il decimo di dodici figli. E' un medico e ha passato molti anni lavorando come volontario in Australia tra i più poveri dei poveri. Ha risanato le vite delle persone con il dono della medicina. Ha ridato la vista e l'udito a centinaia di persone, ha cambiato così tante vite. Io credo che ogni lavoro è importante, ma niente è più importante che portare anime in questa terra con la possibilità di un'esistenza eterna con Dio per sempre. Io ti prego, donna, di renderti conto di quanto sei privilegiata a poter mettere al mondo dei figli. Doniamo a Dio il nostro essere senza riserve e lasciamo che sia Lui a scrivere la storia della nostra vita e delle vite che Lui sceglie di donare. Per qualche ragione Dio non ci rivela il finale della nostra storia. Perciò ci dobbiamo fidare. Come diceva Madre Teresa: "Voglio essere una matita nella Sua mano."

Fonte: Il Babirusa, 27/12/2013

6 - LA VERGOGNOSA PERSECUZIONE DEI FRANCESCANI DELL'IMMACOLATA

La nuova inquisizione catto-progressista... Ma il Papa lo sa? di Antonio Socci

Ma il Papa sa quello che - a nome suo - stanno facendo ai "Francescani

comportamenti a rischio (tabacco, alcol, violenza, sessualità) (p.247). cognitivo, la comparata di patologie degenerative (Alzheimer) e i rischi morbos per la sua propensione a favorire la sedentarietà, il declino come "la TV sia un fattore di isolamento sociale ed espone lo spettatore a dei stati gemitici nella mente delle attività. In conclusione, l'Autore dimostra ogni anno! Si potrebbe così calcolare quanti anni, in un'intera vita, sono 3 ore e 40 minuti ogni giorno, ovvero 1.338 ore complessive, quasi 2 mesi. E' stato calcolato che lo spettatore medio passi davanti allo schermo acceso in un'intervista negativamente il benessere mentale e fisico dei bambini" (p.26). (p.30). Secondo lo studioso è evidente che "la TV e gli altri media elettronici ridurre drasticamente il volume e la qualità delle relazioni genitori-figli" (p.41). Conseguenza materiale: "Uno dei primissimi effetti della TV è di al giorno si troverà a guardarla per 3 ore e 30 se l'avrà nella propria camera" (p.42). "Un adolescente che guarda la TV e passa la sua vita in casa. In pochi anni la presenza della TV è passata da una televisione in camera" (p.40). Negli anni '50 solo il 1% delle famiglie possiede 3 televisori e oltre il 70% dei bambini dagli 8 anni in su ha un telefono, ecc. E' accaduto il contrario: "Negli Stati Uniti il 79% delle famiglie passano davanti alla TV grazie alla concorrenza di internet, Facebook, Sarebbe potuto credere e sperare in una diminuzione drastica del tempo psicologico e fisiologico legati alla visione televisiva, specie se prolungata. Questa però non è la strada percorsa dall'Autore che si limita ai soli problemi nelle fiction per tv. libertinismo, di voyeurismo, di pornografia e di perversione. E questo specie di spandimento dello spazio crescente che offre la TV a ogni tipo di immoralità, ben conseguenza della TV se le analizziamo dal punto di vista morale, ben "dittatura del mass-media". Ancora più gravi e drammatiche sono le conseguenze dell'abbandono del livello scolastico è una tendenza tipica della sessant'anni e all'ozio, ecc., ecc.

Anche l'abbandono del livello scolastico è una tendenza tipica della sessant'anni e all'obesità, all'alcolismo e al tabagismo, abitudine alla pigrizia, alla solitudine, fobie diverse, comportamenti irrazionali e nevrotici, tendenza a un'educazione dell'incapacità di essere attenti e sereni, eccitamento alla violenza, psicologicamente sugli adulti). Tra le conseguenze segnaliamo d'impulsi (e secondariamente la visione quotidiana della TV sui bambini e gli adolescenti) documentata in ricerca ha come scopo quello di mostrare le conseguenze della televisione sulla salute psichica, cognitiva e somatica del bambino" (p.13).

Con queste parole altamente significative inizia la lunga inchiesta dello studioso Michel Desmurget che ha esplorato praticamente tutta la letteratura scientifica in materia, specialmente in lingua francese e inglese. La sua ricerca è di tipo accademico e serio, eccitamento alla violenza, psicologicamente sugli adulti). Tra le conseguenze segnaliamo d'impulsi (e secondariamente la visione quotidiana della TV sui bambini e gli adolescenti) documentata in ricerca ha come scopo quello di mostrare le conseguenze della televisione sulla salute psichica, cognitiva e somatica del bambino" (p.13).

Con queste parole altamente significative inizia la lunga inchiesta dello studioso Michel Desmurget che ha esplorato praticamente tutta la letteratura scientifica in materia, specialmente in lingua francese e inglese. La sua ricerca è di tipo accademico e serio, eccitamento alla violenza, psicologicamente sugli adulti). Tra le conseguenze segnaliamo d'impulsi (e secondariamente la visione quotidiana della TV sui bambini e gli adolescenti) documentata in ricerca ha come scopo quello di mostrare le conseguenze della televisione sulla salute psichica, cognitiva e somatica del bambino" (p.13).

Con queste parole altamente significative inizia la lunga inchiesta dello studioso Michel Desmurget che ha esplorato praticamente tutta la letteratura scientifica in materia, specialmente in lingua francese e inglese. La sua ricerca è di tipo accademico e serio, eccitamento alla violenza, psicologicamente sugli adulti). Tra le conseguenze segnaliamo d'impulsi (e secondariamente la visione quotidiana della TV sui bambini e gli adolescenti) documentata in ricerca ha come scopo quello di mostrare le conseguenze della televisione sulla salute psichica, cognitiva e somatica del bambino" (p.13).

Con queste parole altamente significative inizia la lunga inchiesta dello studioso Michel Desmurget che ha esplorato praticamente tutta la letteratura scientifica in materia, specialmente in lingua francese e inglese. La sua ricerca è di tipo accademico e serio, eccitamento alla violenza, psicologicamente sugli adulti). Tra le conseguenze segnaliamo d'impulsi (e secondariamente la visione quotidiana della TV sui bambini e gli adolescenti) documentata in ricerca ha come scopo quello di mostrare le conseguenze della televisione sulla salute psichica, cognitiva e somatica del bambino" (p.13).

pensato di buttare acqua sul fuoco, non accorgendosi che invece l'acqua scende primario e secondario, dopo le polemiche accese dal sex box, ha Pierre Felder, direttore per il Ministero della Pubblica Istruzione delle donne che ha baciato sulla guancia un'altra.

sempre tramite vignette colorate, due uomini guancia a guancia e poi una. C'è anche il libro "Questo sono io. Dalla testa ai piedi" in cui si vedono, dagli zero a 6 anni che incoraggia l'autoerotismo e il gioco del dottore. questo giudizio: la Fondazione è essa stessa autrice di un libro per bambini il libro "Lisa und Jan" adatto per i bambini dai 5 anni in su. Non stupisca La Fondazione svizzera per la protezione dell'infanzia ha giudicato invece bambini come se fossero un omogeneizzato. Ne più né meno.

solo pedopornografia di Stato. Pura mascalzonia sessuale da far ingoiare ai nulli e lasciato all'immaginazione del piccolo lettore. C'è poco da dire: in tutte queste immagini gli organi sessuali sono sempre ben visibili e che spira dalla finestra i genitori mentre hanno un rapporto sessuale; una in piedi che si solleva e mostra il sesso ad un suo compagno il quale parte intanto che i bambini in un'aula e in un uomo, una bambina che si tocca sotto le lenzuola mentre con una torcia elettrica illumina le mentre un'altra l'osserva e la imita, un bambino masturba un altro; un terzo contenente immagini a dir poco esplicite: c'è una bambina che si masturba anche usato il libro "Lisa und Jan" che sotto forma di vignette e fumetti a giocare nello scoprire il suo il corpo dell'altra. Come "sussidiario" viene emanati dove si spiegarono i bambini devono essere incoraggiati a toccarsi, vagnone di poltrocchi (clicca qui se vuoi vedere un esempio di sex-box); poi per l'infanzia. In esso troviamo oggetti quali peni di legno e in gomma piuma, "Torniamo al sex-box, un ovvio degli strumenti di questa campagna "educativa" della protezione e l'alfabetizzazione.

ombra di un accenno a temi quali la castità, la donazione di sé; il valore Naturalmente in questo proposito l'educazione sessuale manco intersexualità e transsexualità".

stessa (morale della negoziazione [sic]) e di "Moltiplicata sessuale / anche di "pantiflazzone familiare", "costituire una coppia, viverla e la fine della alla propria e personale "biografia (sessuale)". A questa età poi si parlerà viene consigliato non di rispondere in modo astratto, bensì attingendo anche lui/lei lo desidero? Ingoiare lo sperma fa marasmar?". Agli educando Come ci si accorge che? Quanto ce ne sono? Che cosa si fa con un vibrator? mgliore non fare sesso? Quali che misura e mediamante un pene? Qual è la posizione di un buon amante? Di come raggiungo una orgasmo una ragazza? Come si diventa bagati [sic]? Come raggiungo un orgasmo una ragazza? Come si diventa risponde a domande piccanti quali: "Anche le ragazze possono avere i sogni sessuali (omosessualità, eterosessualità, bisessualità)". Tenersi pronti poi a Per i 13-15 anni si metterà a tema la contraccezione, l'aborto, la "moltiplicata devianza

dell'Immacolata"? Appena due giorni fa Francesco ha giustamente proclamato che "il Vangelo non si annuncia con le bastonate, ma con amore e gentilezza".

Eppure sui Francescani dell'Immacolata – senza alcun motivo e alcuna colpa da parte loro – si è abbattuta una tempesta di bastonate. Stanno radendo al suolo quello che è uno dei pochi ordini religiosi vivi, ortodossi e pieno di vocazioni (stimato e sostenuto da Benedetto XVI). Il peggio è che la distruzione viene perpetrata in nome di Francesco. Ma è mai possibile che il Papa della gentilezza approvi questi metodi e questa persecuzione?

COLPISCONO I MIGLIORI

Fra l'altro i "Francescani dell'Immacolata", nel disastro generale degli ordini religiosi (senza vocazioni, spesso in crisi dottrinale e disciplinare, con molti noti errori), dovrebbero essere portati ad esempio: infatti loro vivono radicalmente la povertà, vivendo solo di carità, hanno molte vocazioni, conducono una vita fortemente ascetica, fanno tante opere di carità per i poveri e i diseredati, annunciano la Buona Novella con zelo missionario e sono obbedienti alla Chiesa (in questi mesi di repressioni subiscono tutto con mitezza e nel silenzio).

Molti fedeli sono scandalizzati dall'accanimento con cui vengono colpiti. C'è gente che piange per i forzati allontanamenti di questi buoni frati dalle comunità dove hanno lavorato fino ad ora.

Io non ho mai avuto a che fare con loro, ma, da osservatore imparziale, li ammiro. E mi chiedo: perché tanta durezza contro religiosi che per i fedeli rappresentano un grande esempio di vita e un vero riferimento spirituale? Eppure non si è avuto un tale accanimento nemmeno nei casi di religiosi, preti e teologi in cui c'erano grossi problemi di dottrina, disciplina e altro. Il post-Concilio, per esempio, fu una catastrofe. A decine di migliaia buttarono l'abito religioso: "Si sono sparse a piene mani idee contrastanti con la Verità rivelata e da sempre insegnata" affermò Giovanni Paolo II, "si sono propalate vere e proprie eresie, in campo dogmatico e morale, creando dubbi, confusioni, ribellioni, si è manomessa anche la Liturgia; immersi nel 'relativismo intellettuale e morale' e perciò nel permissivismo, i cristiani sono tentati dall'ateismo, dall'agnosticismo, dall'illuminismo vagamente moralistico, da un cristianesimo sociologico senza dogmi definiti e senza morale oggettiva".

IL DISASTRO DEI GESUITI

Anche la Compagnia di Gesù, come Bergoglio sa bene, è stata nella tempesta e alcuni suoi membri hanno alimentato la confusione teologica. Eppure non sono mai stati presi provvedimenti come quelli adottati oggi contro i "Francescani dell'Immacolata".

Secondo le statistiche ufficiali dal 1965 (quando finisce il Concilio) al 2005, i membri della Compagnia di Gesù (i gesuiti) sono crollati del 45 per cento, i salesiani del 24 per cento, i Frati minori del 41 per cento, i Cappuccini del

POVERO, MA NOBILE

Per Francesco, il punto fondamentale non fu mai quello di abbandonare per forza il mondo, ma di liberarsi dai vincoli tentacolari del mondo, che portano l'uomo alla schiavitù del peccato. Francesco non fu mai un pezzente, né volle fare l'elogio della miseria. Le cronache raccontano che egli aveva maniere nobili e signorili, tanto che pur essendo borghese lo scambiarono spesso per aristocratico. E quando volle spogliarsi di tutto e vestire il saio, portò con sé la courtoisie, le belle maniere di corte.

Francesco raccomandava nella Regola ai suoi frati di evitare «di guardare con occhio impuro e di frequentare donne, e con loro nessuno parli da solo, né viaggi né mangi a mensa». Ma lo stesso Francesco intimava ai fraticelli di non guardare con disprezzo quelli che «vivono nel lusso e vestono con esagerato fasto e ricchezza». Francesco voleva offrire al mondo un esempio di povertà, senza imporre la povertà come regola sociale. Tanto meno il santo volle mettere in discussione la proprietà privata: secondo quanto riferito da Tommaso da Celano, Francesco stabilì che «non è lecito impossessarsi della roba altrui o distribuire ai bisognosi la proprietà degli altri». Insomma: il poverello non avrebbe oggi nulla a che spartire con la cosiddetta «Teologia della liberazione».

Se infine spostiamo lo sguardo sulla presunta povertà francescana nella liturgia e in generale nei segni simbolici e formali, la distanza con il vero San Francesco diventa davvero abissale. «Vi prego», scrive il santo, «più che se riguardasse me stesso, che, quando vi sembrerà conveniente e utile, supplicate umilmente i chierici che debbano venerare sopra ogni cosa il santissimo Corpo e Sangue del Signore nostro Gesù Cristo e i santi nomi e le parole di lui scritte che consacrano il corpo. (...) I calici, i corporali, gli ornamenti dell'altare e tutto ciò che serve al sacrificio, debbano averli di materia preziosa. (...) E se in qualche luogo il santissimo Corpo del Signore fosse collocato in modo troppo miserevole, secondo il comando della Chiesa venga da loro posto e custodito in un luogo prezioso, e sia portato con grande venerazione e amministrato agli altri con discrezione».

Dunque, al poverello non sarebbero andati a genoc calici in legno, casule o pianete brutte, chiese e altari spogli, senza la ricchezza dovuta al Re dei Re. Fonte: Il Timone, Giugno 2013 (n. 124)

4 - PADOVA: I GESUITI PROMUOVONO LO YOGA, ANZICHE' GLI ESERCIZI SPIRITUALI

Sembra un corso per il rilassamento di ginnastica alternativa, invece lo yoga è strutturalmente intrisa di aspetti spirituali incompatibili con il credo cristiano.

di Elisabetta Frezza

Nel seminario di Padova - dove i volantini della Marcia per la Vita non riescono ad entrare o, se introdotti clandestinamente, vengono subito

8 - EDICAZIONE SESSUALE IN SVIZZERA CON LA SEX BOX
Inizia il progetto sperimentale con un kit contenente penne e vagina di
publiche per abitarci all'atto sessuale sin dalla prima infanzia
di Tommaso Scandroglio
Sex box. Non si tratta di qualche gadget acquistabile in un sexy shop,
bensì di un kit "formativo" destinato alle maestre di asilo di alcune zone
della Svizzera per svolgere lezioni obbligatorie di educazione sessuale a
determinato dei bambini in età prescolare.
Per ora l'esperimento riguarda solo il Canton Basilea e alcuni comuni di
Appenzello e San Gallo ma nel 2014 tali corsi potrebbero estendersi alla
Svizzera tedesca, a quella francofona e al Canton Ticino, a due passi da
casa nostra.
L'iniziativa è dell'Ufficio federale della sanità pubblica in collaborazione
con il Ministero della Pubblica Istruzione. Sul sito dedicato all'educazione
Ufficio all'educazione sessuale (amortx.ch) alla voce "Nozioni di base"
si cita l'estratto di un documento dell'International Planned Parenthood
Federation, una delle principali agenzie internazionali filo-abortiste al
mondo, in cui si spiega che "l'educazione sessuale come approccio basato
sui diritti fornisce ai giovani le conoscenze essenziali, le capacità, le
competenze e i valori di cui hanno bisogno per conoscere la loro sessualità,
provano piacere fisico, psichico ed emozionale". Il solito concetto di
sessualità come ricerca "responsabile" del piacere, avendo cura di tenere
fuori dall'amplesso il figlio e pure l'altro partner.
Sempre sul sito, alla voce "Educazione", si chiarisce – in un traballante
italiano – che per l'infanzia "l'educazione sessuale dovrebbe essere parte
integrale dell'educazione primaria, poiché i bambini sono esseri sessuali
dalla nascita con bisogni, desideri, atti sessuali e le esperienze che ne
derivano". L'espressione "esseri sessuali" rimanda al mondo animale e,
da possidare.
Poi si forniscono indicazioni pratiche in merito all'educazione sessuale
con i propri valori religiosi "e il prezzo della cittadinanza". Poi è toccato a
Jack Phillips che in Colorado rischia l'anno di galera per essersi rifiutato di
preparare la torta nuziale ai signori Charlie Craig e David Mullins. Stesso
problema in Oregon per Aaron e Melissa Klein che hanno dovuto chiedere
la pasticceria dopo l'irraggio di omosessualità e minacce che è seguito alla denuncia
e toccato alla fiorata Baronelle Stutzman vedersi denunciata per avere
detto di no all'addobbo della cerimonia om-nuziale di Robert Ingersoll
col partner Curt Freed. Dall'altra parte dell'oceano non è andata meglio
comunque a Hazlemary e Peter Bull, i coniugi proprietari di un bed & breakfast in
Cornovaglia, che sono stati multati di 3600 sterline per avere offerto due
singole, ma non il letto matrimoniale a Steven Peddy e il compagno Martin
Hall. Ora la loro attività di una vita intera è in vendita dopo il boicottaggio

2 - IN MOLTI MESTIERI I CRISTIANI SONO DISCRIMINATI
Dal medico al giornalista, dall'albergatore all'inserviente: ecco come si
obbliga a peccare, costringendo ad agire contro coscienza
di Achille Benedettini
Nel Vangelo si legge che Gesù nasce in una mangiatoia perché non c'è
posto per lui nell'albergo. L'evangelista Luca usa il termine "kataluma" che
indica la stanza comune, poco importa che fosse un'altra stanza privata o
una locanda, non c'era posto per Gesù che viene. E oggi? Dopo due mila
anni quale è la situazione nella stanza comune della vita pubblica? In Corea
del Nord i dissidenti che portano con sé una Bibbia sono abitualmente
giustiziati. In Nigeria, Sudan, Libia, Siria, Egitto, India e tanti
altri Paesi i cristiani vengono aggrediti, percosi, multati, uccisi, le loro
proprietà distrutte, le chiese date alle fiamme. L'Osec fornisce la cifra di
160.000 cristiani che nello scorso decennio sono stati annuamente uccisi a
causa della loro appartenenza religiosa. Se questi fratelli pagano col sangue
la loro fedeltà al Signore, cosa accade nell'occidente ebbro di relativismo
democratico?
Prima venne che "il buon medico non obetta", i medici, quelli buoni
devono fare gli aborti, devono prescrivere contraccettivi criptoabortivi,
possono deontologicamente avere intenzioni convulventi etc, ma non
una coscienza obbligatoria. Con i medici sono entrati nelle liste dei cristiani
da piegare alla servizio del Leviatano farmacisti, infermieri, ostetriche. E
proseguito nel New Mexico con Elaine Huguenin condannata a pagare
migliaia di dollari per avere rifiutato il photo-book di fidanzamento a
Vanessa Willcock con la compagnia. Secondo un dei giudici il compromesso
con i propri valori religiosi "è il prezzo della cittadinanza". Poi è toccato a
Jack Phillips che in Colorado rischia l'anno di galera per essersi rifiutato di
preparare la torta nuziale ai signori Charlie Craig e David Mullins. Stesso
problema in Oregon per Aaron e Melissa Klein che hanno dovuto chiedere
la pasticceria dopo l'irraggio di omosessualità e minacce che è seguito alla denuncia
e toccato alla fiorata Baronelle Stutzman vedersi denunciata per avere
detto di no all'addobbo della cerimonia om-nuziale di Robert Ingersoll
col partner Curt Freed. Dall'altra parte dell'oceano non è andata meglio
comunque a Hazlemary e Peter Bull, i coniugi proprietari di un bed & breakfast in
Cornovaglia, che sono stati multati di 3600 sterline per avere offerto due
singole, ma non il letto matrimoniale a Steven Peddy e il compagno Martin
Hall. Ora la loro attività di una vita intera è in vendita dopo il boicottaggio

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, 8 dicembre 2013

Noti agguamiamo: e di casarla completamente.

Il filosofo Pascal Bruckner scrisse che "la Tv non esige dallo spettatore che
un atto di coraggio - ma esso è sovrumano - quello di spengerla" (cit. p.35).

Su un punto, bisogna ammetterlo e anzi ricordarlo con forza, san Francesco si pone in contrasto all'azione dell'uomo di fronte al Creato: il santo delle stigmate condanna l'idea – tipicamente moderna e rinascimentale – secondo la quale la natura sarebbe uno sterminato campo di esercizio della prometeica volontà di potenza da parte della civiltà umana. Se ci si pensa bene, la stragrande maggioranza dei problemi ambientali – veri e non frutto di paturnie ideologiche – è stata prodotta negli ultimi secoli, proprio a partire della svolta antropocentrica alimentata dal razionalismo cartesiano e dallo scientismo galileiano. Come la rivoluzione francese si abbatte contro l'idea aristotelico tomistica della natura in senso filosofico, così la rivoluzione industriale si abbatte sulla natura nella sua dimensione biologica. Uno dei più grandi scrittori del novecento, J.R.R. Tolkien, rappresenterà in maniera simbolica questa violenza della civiltà sulla natura, in particolare nello scontro fra gli Ent e la furia devastatrice di Saruman, come si legge ne Il Signore degli anelli. Francesco d'Assisi, che pure viveva in pieno medioevo, ricorda all'uomo che la creazione è stata fatta con infinita saggezza da Dio, e che l'uomo non può farne letteralmente ciò che vuole, ma è obbligato a usarla bene e per il bene.

LA POVERTÀ, MEZZO PER LA SANTITÀ

L'altra grande menzogna intorno alla figura di Francesco riguarda la povertà. Che egli visse da povero, facendosi povero in piena libertà e rinunciando ai beni cui aveva diritto come figlio di un mercante di Assisi, è certamente vero. Ma che egli fosse un pauperista, un rivoluzionario, un nemico della proprietà privata, il propugnatore di un odio classista verso i beni di questo mondo... beh, tutto questo è pura fantasia.

Come scrive Vignelli, «il vero significato e valore del francescanesimo consisteva nel testimoniare la possibilità di una vita radicalmente evangelica, rinunciando a tutto e godendo della beatitudine promessa a quei poveri che la Bibbia chiama anawim». Termine che indica i poveri per scelta, cioè umili che decidono di affidarsi totalmente alla Provvidenza. Il problema non è costituito tanto dalle ricchezze terrene, ma dalla capacità del cristiano di rinunciare al mondo, cioè ai piaceri, agli onori, alle sicurezze, ai diritti e alle pretese. Dunque la povertà è per Francesco non un fine, ma un mezzo per vivere da vero cristiano, totalmente dentro la Chiesa. E senza aver mai preteso che tutti seguissero pedissequamente il suo cammino. Del resto, la povertà radicale non è, di per sé stessa, un'invenzione di Francesco: nel XII secolo erano già sorti movimenti come i Valdesi, gli Umiliati, i Poveri di Cristo, che si proponevano di vivere in rigorosa povertà. Fra costoro non mancò chi istigò i poveri alla rivolta, cosa che Francesco non fece mai. Quando il santo scrive «ai governanti dei popoli» non li esorta a farsi poveri o ad abbandonare l'esercizio del potere, ma intima con geniale sintesi: «Quanto onore viene conferito a voi dal popolo, tanto ne dovete conferire voi al Signore». Minacciando che «se non farete questo, sappiate che dovrete renderne conto al Signore Vostro Dio Gesù Cristo, nel giorno del giudizio».

29 per cento, i Benedettini del 35 per cento, i Domenicani del 39 per cento. Al contrario i "Francescani dell'Immacolata", famiglia religiosa nata negli anni Settanta da padre Stefano Maria Manelli e da padre Gabriele Maria Pellettieri, hanno attratto subito tante vocazioni. Riconosciuti dalla Chiesa nel 1990, con decreto pontificio del 1998, oggi sono circa 400 frati in 55 case nel mondo e altrettante suore con 47 case su tutto il globo. Anche le vocazioni – che in tutte le diocesi languono – fra loro crescono a ritmi impressionanti. Davvero una comunità benedetta da Dio. Così l'11 luglio scorso la Congregazione vaticana dei religiosi ha deciso di colpire col commissariamento questa fiorente famiglia religiosa.

PERSECUZIONE

Da allora al fondatore, padre Stefano M. Manelli, è stato imposto l'isolamento (i suoi frati non possono né scrivergli, né telefonargli, né andare a trovarlo, né parlargli in alcun modo); tutti i frati che avevano ruoli di responsabilità sono stati esiliati in luoghi remoti, spesso all'estero; i movimenti laicali legati alla congregazione sono stati ibernati; il seminario è stato chiuso e sono state sospese le ordinazioni diaconali e sacerdotali.

Il commissario non ha potuto prendere in pugno le riviste dell'ordine perché appartengono ai laici, così ha proibito ai religiosi della congregazione di collaborarvi. In sostanza si è usato il pugno di ferro.

Nessuno può credere che il Pontefice della tenerezza abbia voluto o autorizzato una cosa simile. Troppo grande sarebbe la contraddizione fra il suo insegnamento ("amore e gentilezza, non bastonate") e la pratica concreta che ricorda i fantasmi dell'Inquisizione.

E' pur vero che in passato l'Inquisizione, i cui metodi furono spazzati via grazie a Joseph Ratzinger, nel corso della sua storia colpì diversi santi.

L'ultimo fu padre Pio. Com'è noto il santo cappuccino, fra 1960 e 1961, dovette subire – sotto il cosiddetto "Papa buono" – provvedimenti restrittivi e punitivi molto duri. Erano del tutto ingiusti, come poi ha dimostrato la piena riabilitazione voluta da Paolo VI e la canonizzazione del frate stigmatizzato fatta da Giovanni Paolo II.

Ma fa un certo effetto che si perseguitasse un santo come lui, proprio mentre nella Chiesa si portavano in palmo di mano teologi come Karl Rahner che Roncalli nominò fra i consulenti del Concilio Vaticano II.

Rahner ha avuto un'influenza assai nefasta nella teologia post-conciliare (basta dire che Hans Kung è stato il suo degno allievo). La sua teoria dei "cristiani anonimi" fu un autentico veleno.

Tuttavia Rahner è intoccabile anche oggi. Ci sono teologi che si permettono di mettere in discussione i dogmi della fede cattolica, la Madonna e i santi. Ma Rahner non si può discutere.

Invece fra le coraggiose iniziative di riflessione teologica che i "Francescani dell'Immacolata" hanno intrapreso negli anni passati c'è stato proprio un convegno di studi intitolato significativamente "Karl Rahner: un'analisi critica". In netto contrasto con la "teologia progressista" oggi dominante.

da parte delle agenzie di prenotazione e i numerosi atti di vandalismo. Neppure il "mestiere" di genitore è al sicuro. Provare per credere andando a comandare a Arthur e Anna Wens, o a Edward e Rita Wens, condannati a 18 giorni complessivi di galera per essersi rifiutati di mandare i 4 figli di 9 e 10 anni ad assistere alle lezioni obbligatorie di educazione sessuale al liceo cattolico dell'omonessualità. Diffusione planetaria ha poi avuto il mea culpa in multilingua di Pietro Barilla, per l'omofobia pretesa di pubblicizzare la propria azienda mostrando la famiglia formata da un uomo e una donna. L'ordine del Lazio ha varato le linee guida per gli psicologi, ma con un dubbio totalmente conformi all'impostazione affermativa. Condotte terapeutiche ispirate da prospettive scientifiche diffusi sono a rischio di deformato. Sempre in Italia è stato varato il decalogo gay-tri-didly per i giornalisti. La parola d'ordine è "it's okay to be gay", il povero giornalista è avvertito, come ancora su La Bussola ha riferito Massimo Introvigne. Allora, proviamo a fare le somme: medici, infermieri, farmacisti, ostetriche, psicologi, fotografi, fioristi, giornalisti, pasticcieri, albergatori, insegnanti, per Gesù, anche per costoro non c'è posto nell'albergo della società. A questi nuovi cristiani non viene impedito il culto, ma qualcosa di non meno importante: viene imposto il peccato, giacché agire contro coscienza significa sempre peccare. I cristiani vedono sempre più restringere i territori su cui potere vivere da cristiani. Ogni giorno interi apprezzamenti e sottitoli in Europa dalla signora Estela; l'abbiamo scampata per sette provvidenziali in un'intera regione in un colpo solo sotto la mannaia della risoluzione portata dal Parlamento della signora Estela; l'abbiamo scampata per sette provvidenziali di Bahano di Belin attaccandosi dalle mura di Gensalemme la mattina del 20 settembre 1187: un esercito sovversivo che cinge d'assedio le mura per distruggere ogni traccia di cristianità. I binari paralleli dei diritti riproduttivi e dell'agenda gender portano i cristiani alla metà certa del campo di concentramento dove li avvinceranno per un po' in attesa della soluzione finale. Siamo a grandi passi avvicinandoci alla linea rossa, quella che indica nella violazione dell'ordine morale, dei diritti fondamentali dell'uomo e della legge di Dio, i limiti all'obbedienza all'autorità. Peggiamo perché i pastori abbiano in verità sufficiente auspicio dal direttore Cascio per condurre oggi la vigorosa e pacifica battaglia, prima che al popolo di Dio non rimanga che la scelta tra abitura e resistenza (CCC 2243).

Iniziati, secondo dati pubblicati nel maggio scorso da Palae Matignon, è risultato che nel 2012 ben 8000 famiglie in Francia hanno pagato in tasse più del 100% del loro reddito, e per il 2013 la pressione fiscale complessiva è stimata al 46,5% del Pil. E la vita sociale e familiare della nazione è ulteriormente perturbata da ulteriori ed immeritevoli iniziative e decisioni politiche di carattere edonistico, individualistico ed anti-tradizionale. Solo per citarne alcune la concessione generalizzata della votazione anticipata per nozze e grandi magazzini, il varo della legge volta alla sostituzione dei termini "padre" e "madre" con "genitore 1 e 2" nella modulistica pubblica, per finire con le proposte dell'attuale ministro per l'educazione Vincent Peillon, per cambiare l'insegnamento religioso nelle scuole statali con una materia d'odore laicistico-massonico denominata "religione civile repubblicana" della religione cattolica (è questo a cui mira l'introduzione della c.d. Carta del FN, soprattutto nelle sue più giovani leve impersonate fra gli altri da Nicolas Sarkozy, ma anche da Jean-Marie Le Pen, eletta lo scorso anno – a soli 22 anni di età – a furor di popolo all'Assemblea Nazionale francese, sia interpretando al meglio la reazione del popolo francese alla deriva filo-omossessualista ed anti-familiare in corso. Dimostrata ad esempio dall'esecuzione del prodotto arrestato per "seduzione" di quel giovane, Nicolas Bernard-Buss che, il 16 giugno scorso, manifestando pacificamente a Parigi con i suoi "mariti gay" si è visto maneggiare ed incarcerare dalla polizia. Dopo quasi un mese è però riuscito ad uscire di galera ed è stato accolto nella capitale da migliaia di persone guidate dai diversi gruppi mobilitati intorno al grande movimento della "Manif pour tous". Il giorno della liberazione di Bernard-Buss Marion Marchal-Le Pen ha pubblicato sul sito del Front un comunicato, naturalmente non ripreso dai maggiori media, nel quale pur felicendosi con il giovane per la «defezione» della sua liberazione, ha denunciato l'Amministrazione Hollande abuso. Con l'affaire Bernard-Buss, ha affermato nel comunicato la giovane deputata francese, eletta nella terza circoscrizione di Valenciennes, si è alla fine tradito permettendo all'ingustizia ed alla repressione di avere la meglio nel Paese in nome dell'ideologia di una parte politica [...]. Gli eventi seguiti all'introduzione del matrimonio e dell'adozione omossessuale hanno colpito indignantemente la struttura della democrazia francese nello stesso momento in cui la Francia precipita sempre più nell'insicurezza dei suoi cittadini e nel lassismo giudiziario» (Marion M.-L. Le Pen, Liberation de com, 10 luglio 2013).

Nicolas: nous ne sommes pas prêts d'oublier, in <http://www.frontnational.com>, 10 luglio 2013.

Fonte: Kassegna Stampa, 05/12/2013

INQUISITORI SINISTRI

Molti sospettano che fatti del genere abbiano contribuito a mettere i "Francescani dell'Immacolata" nel mirino del potere clericale, dove oggi siedono ecclesiastici che hanno avuto trascorsi nella "Teologia della liberazione", come il cardinale brasiliano João Braz de Aviz che è proprio il capo della Congregazione vaticana che ha deciso il commissariamento. In un'intervista di qualche tempo fa il prelo ha raccontato come visse quella fase della sua vita, ma curiosamente lì non ha fatto sua la condanna degli errori della Teologia della liberazione che fu firmata da Giovanni Paolo II e da Joseph Ratzinger.

Anzi ha affermato: "rimango convinto che in quella vicenda è passato comunque qualcosa di grande per tutta la Chiesa".

Sì, una grande catastrofe. Ecco ora nuovi disastri "progressisti", come l'annichilimento dei "Francescani dell'Immacolata". Se questi frati fossero stati seguaci di Rahner, Kung o della Teologia della liberazione, la loro persecuzione avrebbe suscitato uno scandalo sui media. Invece sono fedeli alla Chiesa, dunque nessuno li difende.

C'è chi sostiene che si tratti di una sorta di vendetta trasversale contro Benedetto XVI per il "Motu proprio" che liberalizzò la messa tradizionale. Esso suscitò pesanti reazioni e opposizioni in Curia e fra i vescovi.

Mentre i "Francescani dell'Immacolata" attuarono fedelmente il "motu proprio" volendo essere in comunione col Papa. E' questa la loro colpa?

Io credo che la loro distruzione danneggi tantissimo pure l'attuale papa. Perché annichilisce un carisma prezioso per la Chiesa e perché porta acqua al mulino dei lefebvriani che hanno attaccato pubblicamente Bergoglio. Adesso costoro possono dire: "vedete, nella Chiesa di Francesco c'è posto per tutti, meno che per i cattolici".

Avendo sempre difeso il Pontefice da questi attacchi, io spero che, informato dei fatti, quanto prima egli metta fine a questa incredibile persecuzione e ristabilisca la verità e la giustizia.

Fonte: Libero, 5 gennaio 2014

7 - ELEZIONI EUROPEE: SONDAGGI CLAMOROSI IN FRANCIA

I fallimenti di Hollande fanno volare il Fronte Nazionale di Marine Le Pen che i sondaggi danno come primo partito di Giuseppe Brienza

C'è chi strabuzza gli occhi leggendo i sondaggi elettorali, che danno il Front National di Marine Le Pen al 24% dei consensi nella prossima tornata al Parlamento europeo divenendo, se così fosse, il primo partito francese. E non diciamo che è un voto di protesta o l'ennesima espressione dell'"anti-politica" perché il FN ha quasi mezzo secolo di storia alle spalle (essendo stato fondato nel 1972 da Jean-Marie Le Pen) e, da parecchio, si è conquistato un radicamento ampio e profondo in Francia. Quindi, non si tratta assolutamente di una formazione estemporanea ed i prossimi risultati

meglio che il meraviglioso Cantico delle Creature – prima grande opera in quel volgare che fece nascere la lingua italiana, la lingua di Dante e di Petrarca, di Leopardi e di Manzoni – non vuole certo idolatrare la natura, ma ribadire la bontà del creato di fronte alle terribili idee catare e albigesi, che invece predicano una malvagità intrinseca del mondo.

Uno dei più grandi mistici del ventesimo secolo, Don Divo Barsotti, spazza via ogni presunta commistione fra san Francesco e l'animalismo. Per il santo di Assisi non c'è paragone fra l'uomo e le bestie, tanto è vero che nella sua visione del mondo, scrive Barsotti, «l'uomo è veramente il re del Creato; le creature sono poste al servizio dell'uomo (...) è il peccato dell'uomo che ha diviso e opposto Dio e la creazione; ma chi vive in Dio ritrova la creazione; in Dio egli diviene Signore del mondo. (...) La benedizione francescana è una benedizione che ridà all'uomo la sua innocenza primitiva, lo fa veramente re di tutto il creato». Una pagina stupenda, nella quale si può apprezzare la distanza siderale che separa Francesco e il suo saldo cattolicesimo da ogni forma di ecologismo animalista, mirante a mettere l'uomo – quando va bene – sullo stesso piano degli animali. Una concezione che aborrisce l'idea di signoria dell'uomo sul creato, che invece Francesco ben conosce e ben interpreta per tutta la vita.

GLI ANIMALI

Proprio dall'esistenza breve e intensissima del poverello si può cogliere questa limpida visione dell'uomo, creatura di Dio. Quando, ad esempio, Francesco dimostra tenerezza nei confronti di un agnello, egli spiega – come ci riferisce san Bonaventura da Bagnoregio nella Legenda maior – che l'animale gli ricorda «l'Agnello mitissimo che volle essere ucciso per redimere i peccatori». Dunque, Francesco non si diede mai da fare per salvare gli agnelli dalla macellazione per festeggiare la Pasqua, né avrebbe approvato le manifestazioni isteriche di certo animalismo aggressivo. Anzi: pare che a Francesco la carne piacesse parecchio. Fra' Ginepro racconta che Francesco volle ristorare un frate malato con carne di maiale, giacché «i porci sono stati creati ad uso dell'uomo». Nella Prima Regola il santo di Assisi raccomanda che i frati si cibino della carne ricevuta in elemosina. E quando giungeva il Natale, Francesco voleva che si facesse festa mangiando un intero pasto a base di carne perché «quando è Natale non vi sono astinenze che tengano. E se i muri potessero mangiare carne, bisognerebbe darla in pasto anche a loro». Tant'è vero che Francesco non manca di usare espressioni ruvide nei confronti degli animali. Egli ritiene pacifico che le bestie sono state create per faticare a vantaggio dell'uomo. Nella Compilatio perusina il santo vuole esortare il cristiano a dominare il «frate corpo», e suggerisce di maltrattarlo e bastonarlo «come si fa con un bue pigro e recalcitrante, che pretendesse di mangiare senza guadagnarselo portando pesi». Secondo Francesco d'Assisi, gli uomini perversi o mondani erano da considerare animales homines, letteralmente «uomini bestiali».

L'UOMO E IL PROGRESSO

Altre capitolio che ha condotto la popolazione di Hollande ai minimi termini (è al 23% di gradimento dei francesi) riguarda la pressione fiscale. In primo luogo, già durante la campagna elettorale del 2012, Hollande avanzò la controverosa proposta di portare al 75% l'aliquota marginale dell'imposta sui redditi oltre il milione di euro. Una volta giunto all'Eliseo (anche per effetto socialista l'aumento in questione, che suscitò molte polemiche da parte delle Armani, così come del celebre attore Gérard Depardieu, di acquisire rispettivamente la cittadinanza belga e russa per sfuggire al fisco francese. La tassa al 75% fu poi dichiarata illegittima dal Consiglio Costituzionale nel dicembre scorso, una conclusione poi ribadita dal Consiglio di Stato nel marzo 2013. Tuttavia Hollande non ha sin qui rinunciato al progetto, e lui e il primo ministro Ayrault hanno annunciato che intendono un riprofito, facendo pagare la tassa ai datori di lavoro come sostituti d'imposta, dando così nuovo impulso al cosiddetto esodo fiscale dei top manager. Secondo un rapporto dell'Istituto INSEE, l'equivalente dell'ISTAT francese, del giugno 2013, la delocalizzazione all'estero di imprese francesi non finanziarie con più di 50 dipendenti ha condotto alla perdita di 20 mila posti di lavoro in tre anni. Siamo quindi arrivati, nella Francia a guida socialista, ad una disoccupazione al 10,4%, che è ai massimi da oltre 15 anni, coinvolgendo per la prima volta più di 3 milioni di persone. Parallelamente alla demoralizzazione indotta con il Marriage Pour Tous, cioè l'equiparazione del "matrimonio" omosessuale con quello secondo

LA NATURA Non c'è dubbio che la sensibilità straordinaria per il Creato di Giovanni di Pietro da Bernardone (questo il vero nome del santo) lo esponesse all'equivooco e al fraintendimento, soprattutto da parte di un mondo confuso e superficiale come quello in cui viviamo. In verità, il problema si era posto già in tempi passati. Nel 1926, in occasione dell'VIII centenario della morte di san Francesco, Pio XI diede l'enciclica Rite exposita, nella quale fra l'altro scrive: «Essendo Araldo del Gran Re, Francesco volle che gli uomini si conformassero alla santità evangelica e all'amore della Croce, non già che si trasformassero in cetra artifiziosa tenerezza verso le creature (...): non era mosso da altra causa divina bontà». Anche G.K. Chesterton aveva ben compreso questo equivooco ideologico che incombeva sulla interpretazione del santo di Assisi: «San Francesco», scrive Chesterton nel suo libro dedicato al santo, «non era un che dall'amore per quel Dio che è comune origine, e in esse contemplava la l'universo materiale come qualche cosa che vagamente ci circonda, una sorta di pantemismo sentimentale. (...) Ma come ogni mistico san Francesco era nemico mortale di tutti coloro che cancellano i limiti delle cose, dissolvendo ogni entità nell'ambiente che la circonda; egli fu esattamente l'opposto di quella sorta di visionario orientale che è mistico solo perché è troppo scettico per essere materialista». In questo senso, si comprende

elettorali possono influire sulle tornate che si avranno negli altri Paesi europei, creando un effetto di risonanza in grado di modificare equilibri contenuti più ampi. A spianare la strada a Marine Le Pen, succeduta nel gennaio 2011 al padre Jean-Marie nella guida del Front National, sono state anche le promesse non mantenute, in materia di sovranità economica e finanziaria, sbandierate nell'ultimo presidente dall'allora candidato socialista François Hollande. Nell'inverno del 2012, infatti, l'attuale presidente della Repubblica Hollande aveva promesso che, se eletto, «avrebbe chiesto di modificare lo Statuto della Bce per omologarlo a quello della Fed, prevedendo così di inserire la crescita economica come obiettivo accanto a quello della stabilità della moneta. Inoltre, avrebbe proposto di consentire all'ESM (il Mecanismo Europeo di Stabilità, il fondo salva Stati) di accedere direttamente ai mezzi liquidi forniti dalla medesima Banca centrale europea, senza doverli indebitare sul mercato finanziario. Gli aiuti ai Paesi in difficoltà non sarebbero così gravati sulle finanze dei singoli Stati e, di conseguenza, su quelle degli incolpevoli cittadini». Naturalmente, di questi propositi, buoni o cattivi che fossero, non se n'è fatto nulla: dissolti come un sogno». (Guido Salerno Aletta, Perché la Francia non è un altro Giappone, di questi propositi, buoni o cattivi che fossero, non se n'è fatto nulla: dissolti come un sogno». (Guido Salerno Aletta, Perché la Francia non è un altro Giappone, di questi propositi, buoni o cattivi che fossero, non se n'è fatto nulla: dissolti come un sogno».)

3 - COME SAN FRANCESCO COMBATTEVA LE ERESIE Il "Cantico delle creature" ribadisce la bontà del creato di fronte alle terribili idee catare e albigesi, che invece predicano una malvagità intrinseca del mondo di Vincenzo Sansonetti